

Consiglio Presbiterale
Verbale I riunione

In data 29 marzo 2019 alle ore 10:00, presso la casa di spiritualità "Armida Barelli" in Meta, località Alberi, si riunisce il CP¹. Insieme al vescovo, monsignor Francesco Alfano, sono presenti don Mario Cafiero, don Antonino D'Esposito, don Antonio Santarpia, padre Antonio Ridolfi, don Antonio De Simone, don Michele Di Martino, don Francesco Saverio Maresca, don Maurizio Molino, don Rito Maresca, don Francesco Paolo Celotto, don Salvatore Branca, don Francesco Saverio De Pasquale, don Aniello Pignataro, don Francesco Guadagnuolo, don Raffaele Scarpato, don Vincenzo Meglio.

Al termine della preghiera dell'ora media, il vescovo saluta i presenti e apre i lavori del CP che oggi è insediato, offrendo indicazioni sui compiti da assolvere. In particolar modo, il vescovo si sofferma sul valore consultivo del CP, precisando che «consultivo non vuol dire opzionale». Ciò significa che il CP rappresenta il primo livello di discernimento per il vescovo: lungi dall'essere luogo in cui si parla delle singole persone, esso, rispetto alla comprensione delle questioni legate alla vita della chiesa, offre un importante aiuto di cui il vescovo tiene conto per giungere a una decisione, che è sua propria competenza. Pertanto, a tutti i consiglieri sono richieste disponibilità all'ascolto, franchezza e riservatezza.

Il vicario per il clero, don Antonino D'Esposito, chiede che il CP possa aprire nuove prospettive in merito alla formazione del clero, a cominciare dal seminario e fino alla cura dei preti anziani. Inoltre, aggiorna il CP sulle attività a sostegno della vita attuale (formazione dei giovani sacerdoti, assemblea, incontri, ritiri, uscita annuale) e futura del presbiterio.

Il vicario per la pastorale, don Antonio Santarpia, informa i presenti sullo sforzo costante di agevolare la collaborazione tra gli uffici di curia e tra questi e il Consiglio Pastorale Diocesano. Nello specifico, al fine di aiutare la comunità ad entrare nello spirito dei nuovi Orientamenti Pastoralis, in questo periodo si sta lavorando alla preparazione del Convegno Diocesano che si terrà nei giorni 17 e 18 ottobre, ed alla realizzazione di sussidi digitali di approfondimento.

Il vicario per la vita consacrata, padre Antonio Ridolfi, assicura la partecipazione alla vita della chiesa da parte delle Congregazioni religiose e dei gruppi da esse animati. In particolare, il programma annuale di formazione ha come tema "Il rapporto tra la Chiesa Diocesana e la Vita Consacrata secondo gli orientamenti pastorali".

Il vicario generale, don Mario Cafiero, presenta il CP come luogo di confronto anche in materia di amministrazione dei beni e di normatività, al fine di poter vivere in maniera più serena e corretta le relazioni ecclesiali.

A conclusione di questa prima parte, il vescovo chiede ai consiglieri di esprimere proposte per i lavori del CP.

Principalmente, le proposte fatte vertono sulle questioni relative alla vita del clero (con particolari sottolineature rispetto alla formazione ed alla cura dei sacerdoti anziani), all'amministrazione dei beni ed al rapporto tra chiesa e società attuale sempre più scristianizzata.

Qui di seguito, le altre proposte emerse dal confronto:

- centralità delle povertà
- partecipazione alla vita politica e formazione sociale
- collaborazione e collegialità tra clero e laici

¹ Acronimo di Consiglio Presbiterale.

Arcidiocesi di Sorrento - Castellammare di Stabia

- discernimento comunitario
- pastorale vocazionale.

Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, il vescovo scioglie la seduta, dopo aver concordato la data per il prossimo appuntamento del CP che avrà luogo sempre presso la casa di spiritualità "Armida Barelli" in Meta, località Alberi.

Il segretario

Vincento Meglio